COPPA UEFA - NEL RETOUR-MATCH DEL 18 MAGGIO A BILBAO PROBLEMATICO DIFENDERE L'1-0

Vince la Juve: ma basterà un solo gol?

La rete messa a segno da Tardelli al 14' del primo tempo – Nonostante l'assalto in massa dei bianconeri l'Atletico ha resistito – Boninsegna colpito duro al 3', è stato costretto ad uscire al 40'

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, (dal 40' Gori), Benetti, Bettega (a disposizione: 12 Alessandrelli, 13 Spinosi, 14 Cabrini, 15 Marchetti).
BILBAO: Iribar; Omoederra, Escalza; Vilar, Guisasola, Goichoechea; Dani, Irureta, Churruca, Rojo II, Rojo I (a disposizione: 12 Zaldua, 13 Lasa, 14 Madariaga, 15 Carlos, 16 Amorrortu).
ARBITRO: Corver (Olanda)
MARCATORI: nel primo al 14' Tardelli.

Dalla nostra redazione

TORINO — La Juventus, pur attaccando per quasi tutti i 90' di gioco, non è riuscita ad andare più in là dell'1-0, nella prima partita di finale di Coppa UEFA con l'Atletico Bilbao. L'esiguo vantaggio rende problematico il retour-match del 18 maggio a Bilbao. Il gol della vittoria è stato segnato da Tardelli al 14' del primo tempo. Ma c'è anche da dire che ha pesato l'infortunio di Boninsegna, colpito duro appena al 3', e poi uscito al 40', rilevato da Gori. Ma è anche vero che i baschi del Bilbao si sono rivelati avversari molto più forti, del previsto. Ma passiamo alla cronaca.

Un solo cambio fra gli spagnoli rispetto a quanto annunciato alla vigilia e ce ne accorgiamo quando le due squadre escono dal sottopassaggio della curva sulla destra. Lasa infatti viene sostituito con Omaederra il quale va a marcare Benetti, a centrocampo, mentre nella zona di Bettega, inaspettatamente, vediamo piazzarsi Villar che di solito si piazza in cabina di regia, e viene considerato il «cervello» della squadra basca. E' l'unica mossa inaspettata, non prevista.

Nella fase offensiva della Juventus, essendo Villar un peso leggero, viene sostituito specialmente per il gioco aereo dal numero sei, Goicoechea, di stazza almeno una volta e mezza il suo compagno. Dopo tre minuti Boninsegna viene messo a terra dal suo «angelo custode», il barbuto Guisasola. Il contrattacco juventino rimarrà ai margini del campo per circa tre minuti e rientrerà ma sarà obbligato ad abbandonare il campo al 40' e Trapattoni lo sostituirà con Gori.

I primi minuti sono tutti della Juventus che invade la metà campo avversaria. Oltre a Guisasola a difesa dell'area basca vediamo Escalza che è pure nella zona di Causio, mentre su Furino si piazza Irureta, su Benetti, come abbiamo detto, Omoederra e su Tardelli Rojo II.

Morini gioca su Chuhhuca, Cuccureddu su Rojo I e Gentile su Dani. La partita è nelle mani della Juventus che continua ad assaltare la porta di Iribar. Dopo 14' la Juventus va in vantaggio: la palla corre da Causio a tre quarti di campo a Cuccureddu e dal terzino, che si è sganciato sulla fascia destra, la palla perviene a Scirea che si è spinto quasi in area spagnola cross e Tardelli azzecca di testa e batte di sorpresa Iribar.

● TARDELLI ha già calciato la palla che finirà alle spalle di Iribar

Il vento spira a poppa della squadra basca ma tardamente il Bilbao riesce ad affacciarsi nella metà campo avversaria. La Juventus continua a premere e la squadra spagnola è costretta a chiudersi a riccio nella propria area. Gentile fa soffrire le pene dell'inferno a Dani, capocannoniere di Coppa, e ieri sera obbligato ad inseguire Gentile in forma smagliante. La Juventus continua a dominare la gara: Benetti, Cuccureddu e Bettega vanno ancora vicino al gol. Benetti ci riprova al 21' e la staffilata sfiora la traversa di Iribar. Bettega arriva al 25' per annotare la prima parata di Zoff: Dani sulla fascia destra si scrolla di dosso Gentile e supera in «tunnel» Scirea ai limiti dell'area. A Scirea non rimane altra alternativa che atterrare Dani: si incarica della punizione quasi vicino alla linea di fondo Rojo I, il quale dà l'impressione di crossare in area invece tira direttamente in porta in direzione del secondo palo obbligando Zoff a deviare in corner. Al 35' ci prova Rojo I e sfiora da fuori area la porta di Zoff.

La Juventus pare mollare la presa e il Bilbao ne approfitta e si fa più audace, anche se la manovra dei baschi si spegne ogni volta nei pressi dei «sedici metri». A centrocampo gli spagnoli reggono il confronto con la Juventus che stenta a ritrovare ritmo dei primi minuti a volte la manovra del Bilbao si fa stucchevole ma intanto quel tenere continuamente la palla, il ripassarsela di volta in volta, fa trascorrere impetosi i minuti del cronometro mentre la Juventus avrebbe bisogno di un pingue bottino per poter giocare una partita di sicurezza a Bilbao il 18 maggio.

Al 40' come abbiamo accennato all'inizio Boninsegna ormai inutilizzabile colpito alla caviglia destra, deve lasciare il campo e al suo posto giocherà Gori. Il primo tempo si conclude con un tentativo di Rojo II che tenta da lontano ma la palla si perde a fondo campo.

Nella ripresa, dopo tre minuti (proprio come con Boninsegna) il «libero» del Bilbao riesce ad affrontare Scirea sulla fascia sinistra e lo stende k.o.: s. beca l'ammonizione. In maschia un minuto dopo nell'area spagnola viene messo a terra Rojo II, accorso in difesa La Juve torna all'assalto.

Quasi al quarto d'ora Causio in area, solo, rinuncia al tiro e preferisce passare ma sbaglia per Bettega, piazzatissimo anche la seconda occasione, sarà una delle poche della ripresa. Ancora Causio semina gli avversari e porge a Gori che non avanza e preferisce tirare da fuori area Iribar para. Sospinta dal coro degli spalti la Juve si spinge ancora all'attacco ma si ha l'impressione che Gori, fuori da tanto tempo, non sia in grado di sostituire degnamente Boninsegna.

Un tiro-cross di Cuccureddu al 21' per poco non si trasforma in autorete quasi da «sette» a sinistra di Iribar. E intanto trascorrono i minuti e gli spagnoli non si scompongono più di tanto. Non è «cinema» ma è comunque una manovra che tenta di rallentare e di comprendere il ritmo dell'avversario. La Juve si sta «ammazzando» nella attanagliante ricerca del gol e corre ovviamente qualche pericolo nell'azione di contropiede dell'Atletico Bilbao.

Al 37' Causio si destreggia in area e tira ma Iribar è piazzato e para. Una punizione per fallo su Cuccureddu dal limite offre l'occasione a Causio di passare corto in area: sbuca da dietro la barriera Scirea e incorna di testa: gran balzo di Iribar e la rete basca è ancora salva. La partita è ormai alla fine. Forse proprio sul filo di lana la Juventus sta per perdere l'occasione di coronare con successo quest'ultima sua avventura. Il pericolo è che ieri sera la Juventus possa aver perso in novanta minuti Coppa e scudetto.

Nello Paci

sport - flash - sport

● **CICLISMO** — Freddy Maertens ha conquistato ieri la sua settima vittoria parziale nel giro ciclistico di Spagna aggiudicandosi l'ottava tappa, Alcala De Chiver-Tortosa di 141 chilometri. Il «leader» della «Vuelta» ha vinto ancora imponendosi nello sprint precedendo, nell'ordine, Demeyer e l'olandese Pirem.

● **CALCIO** — Nell'anniversario della tragedia di Superga (4 maggio 1949) il presidente del CONI, avv. Giulio Onesti, ha inviato al presidente del Torino, Pianelli, un telegramma porgendo alla società «un memore ricordo del CONI e personale e una partecipazione al dolore per una perdita immensa di atleti, dirigenti e giornalisti».

● **CICLISMO** — Le vecchie glorie del ciclismo italiano, Binda, Bartali, Ricci, Baldini, Ortelli e Ronconi hanno dato la loro adesione al raduno nazionale ciclo-turistico, che si svolgerà domenica a San Daniele di Udine. Alla manifestazione parteciperanno un migliaio di ciclisti.

Domani incontro con la stampa

Manni già all'opera per la «nuova» Lazio

ROMA — La Lazio appare proiettata verso il futuro. Il nuovo general-manager, Franco Manni si è già messo all'opera per programmare il rafforzamento della squadra. Vinicio ha fatto presente al presidente Umberto Lenzini e a Manni, le sue richieste: una valida punta e un centro-campista. Dal breve colloquio avuto con Manni, abbiamo riportato l'impressione che Vinicio si sia alquanto... ammorbidito. Insomma pare che il tecnico sia irremovibile soltanto per quanto riguarda la punta. Per il resto è probabile che di fronte a grosse difficoltà reperisca gli elementi tra le forze a sua disposizione. A Manni, che ci è venuto personalmente a trovare in redazione abbiamo posto il quesito: per reperire la punta che vuole Vinicio, la Lazio dovrà privarsi di un elemento dalle ottime quotazioni. Insomma elementi come Viola e D'Amico. Manni ci ha fatto presente che D'Amico è stato dichiarato incedibile da Vinicio e dal presidente Lenzini. E il discorso si è fermato lì. Noi, per parte nostra, siamo propensi a pensare che se venisse fatta alla Lazio una offerta vantaggiosa, non è detto che D'Amico non cambi casacca. Ma il discorso vale anche per lo stesso Viola. Manni ha comunque tenuto a sottolineare che si è subito inteso con Lenzini e Vinicio. Il suo compito non sarà facile all'inizio, anche perché aveva abbozzato già i piani per la campagna acquisti dell'Inter, prima che Fraizzoli lo liquidasse. Domani il nuovo general-manager avrà un incontro con i rappresentanti della stampa sportiva e non della capitale. Nella foto: MANNI (a destra) stringe la mano a Vinicio.

Sindacati e riforma dello sport

ROMA — La Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha reso noto che prima del suo prossimo incontro con il CONI e gli enti di promozione sportiva, non intende partecipare a comitati o commissioni per la riforma dello sport.

La delegazione della Federazione CGIL-CISL-UIL, incaricata dei rapporti con il CONI e con gli Enti di Promozione Sportiva — informa un comunicato — preso atto delle comunicazioni del presidente Onesti al rinnovato Consiglio Nazionale del CONI, ha precisato che «la delegazione sindacale si trova finalmente di fronte una rappresentanza che non può trincerarsi dietro alla propria caducità e non rispettare quindi gli impegni assunti dalla Giunta e dal presidente Onesti nel corso dell'incontro avuto con la Federazione CGIL-CISL-UIL».

«Elemento qualificante di tale impegno — prosegue il comunicato — era e rimane la costituzione a tempi brevi del comitato per lo sviluppo dello sport e il rinnovamento della legislazione esistente dal 1942. Questi temi, che costituiscono la premessa indispensabile per affrontare gli altri problemi in discussione, devono costituire l'ordine del giorno dell'incontro che a tempi brevi dovrà realizzarsi tra la federazione, la giunta del CONI e le presidenze degli Enti di Promozione Sportiva».

«Fino a questo incontro, peraltro già programmato — conclude il comunicato —, il sindacato non intende partecipare né nominare propri rappresentanti a comitati o commissioni aventi per oggetto la riforma dello sport».

Nel WTC di Kansas City

Panatta oggi in campo nel «mondiale» di doppio

KANSAS CITY — Panatta-Gerulaitis e Fibak-Okker sono i favoriti nel campionato mondiale di doppio, che inizia oggi a Kansas City. Nel primo incontro la coppia italo-americana se la vedrà con Scanlon-Martin, mentre due ore più tardi il polacco e l'olandese affronteranno Alexander e Drysdale. Il giorno successivo toccherà anche a Corrado Barazzutti che giocherà in coppia con Eddie Dibbs, un tennista piccolo e coriaceo che assomiglia molto, nel tipo di gioco, al azzurro. Nella seconda giornata scenderanno in campo anche Amritraj e Stockton opposti al vecchio australiano Rosewall e a Moore.

Le coppie, visto anche il calo di interesse che vi è nel mondo del tennis per le gare di doppio, sono abbastanza eterogenee e non fortissime in senso assoluto. Il gruppo Texano del WCT, infatti per ridare vitalità al doppio ha deciso di inventare un torneo a se. La finale di Dallas, infatti, sarà destinata solo ai singolaristi. Panatta, come noto, si è qualificato per entrambi i tornei.

Pippo Marchioro torna al Cesena

CESENA — Giuseppe Marchioro guiderà il Cesena in serie B nella prossima stagione. Il tecnico, attualmente ricoverato nell'ospedale di Pavia per un leggero intervento chirurgico ai piedi, ha ricevuto la visita del presidente del Cesena comm. Dino Manuzzi, con il quale ha raggiunto l'accordo per il suo ritorno ai colori bianconeri.

Ufficiale la richiesta della società nerazzurra

Il «viola» Caso all'Inter per un miliardo e mezzo?

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Con il successo riportato contro il Perugia, la Fiorentina ha posto una valida ipoteca per partecipare alla Coppa UEFA, una manifestazione internazionale di prestigio che porterebbe, inoltre abbondante denaro alle casse viola. Un obiettivo, quello della Coppa UEFA, perciò importante per una società come quella viola che, nel corso del campionato, non può contare su grandi incassi come quelli che si registrano a Torino, Milano, Roma. Ed è proprio perché Mazzone e soci ormai puntano alla partecipazione all'UEFA che la partita contro la Roma si presenta quanto mai interessante e difficile.

A tale scopo oggi alle 17 Mazzone — che è stato confermato ufficialmente anche per la prossima stagione — farà giocare alla squadra una partita di allenamento sul campo di Signa, contro la formazione locale. Il tecnico presenterà questa formazione: Mattolini, Galdiolo, Rossinelli; Pellegrini, Della Martira, Restelli; Caso, Gola, Casarsa, Antognoni, Desolati. In questa occasione si rivedrà in campo lo «stopper» Della Martira, rimasto a lungo lontano dall'attività a causa di una operazione al menisco. Rispetto a domenica scorsa mancherà il terzino Tendi, che dovrà scontare una giornata di squalifica. Come abbiamo accennato i dirigenti della Fiorentina si sono assicurati anche per la prossima stagione l'opera di Carlo Mazzone con il quale nei prossimi giorni, in vista del «mercato», butteranno già un programma di massima per tentare di rafforzare la squadra se la Fiorentina dovrà partecipare anche alla Coppa UEFA.

Per il momento non si sa nulla di preciso ma negli ambienti viola si dà quasi per scontato il passaggio di Caso all'Inter per un miliardo e mezzo e si parla anche di cessione (al Cesena?) del mediano terzino Zuccheri e dell'estrema sinistra Bertarelli. Insomma allenatore e dirigenti dopo i recenti e numerosi infortuni si sono resi conto che fra i rincalzi ci sono giovani su cui possono fare affidamento ed è appunto per questo che nella prossima campagna cercheranno di liberarsi di alcuni anziani o di chi non ha risposto alle aspettative. Fra i giovani, come noto, ci sono Restelli (che è ormai una conferma) Marchi, Sacchetti, Crepaldi, il portiere Galli, D. Gennaro, che giocando in prima squadra sono apparsi già maturi. Fra i cosiddetti «anziani» dovrebbe essere riconfermato Gola anche se in questo campionato non ha ripetuto le prove offerte nell'Ascoli.

Detto ciò va aggiunto che il terzino Roggi è stato operato a Lione dal prof. Trillat. L'operazione ai legamenti crociati è ben riuscita ma solo fra una quindicina di giorni si potrà sapere quando Roggi potrà tornare a giocare. Per quanto riguarda Vincenzo Guerini, il mediano che rimase gravemente ferito alla gamba in un incidente automobilistico nonostante i numerosi interventi operatori eseguiti dal prof. Myles, nella clinica di Vienna, non c'è molto da sperare sul suo utilizzo.

Per quanto riguarda il programma pre-campionato i dirigenti della Fiorentina hanno confermato la partecipazione della squadra alla «Settimana di amicizia a Kiev» in programma dal 4 al 12 giugno. I viola giocheranno nella capitale della Ucraina due incontri: il 7 contro la Dinamo di Kiev, il 10 contro l'Armata Rossa. In occasione della trasferta a Kiev la filiale di Firenze dell'Italturist ha programmato due viaggi al seguito della squadra che prevedono tre giorni e visite turistiche nella città di Kiev, Mosca e Leningrado. La partenza per l'Unione Sovietica avrà luogo dall'aeroporto di Pisa con aerei Jet rispettivamente nei giorni 5 giugno (Pisa-Kiev-Mosca-Leningrado) e 7 giugno (Pisa-Mosca-Kiev). I due viaggi prevedono la sistemazione in alberghi di prima categoria, pensione completa e visite ai principali monumenti ed attrazioni turistiche delle città sovietiche. Gli appassionati viola interessati alla trasferta possono rivolgersi all'Italturist di Firenze (via Por Santa Maria, tel. 055 260325-210353).

l. c.

Griffi: «Interventi graduali per abolire le contrattazioni»

GENOVA — «Fra noi e l'associazione calciatori c'è un dissenso sul piano del metodo. Entrambi vogliamo abolire le contrattazioni "allo stato brado" dei giocatori: noi però pensiamo siano necessari interventi graduali; loro vorrebbero una sconfessione assoluta e completa». Questo il commento del presidente della Lega professionisti della FIGC, avv. Antonio Griffi, dopo l'incontro svoltosi martedì a Firenze con i rappresentanti dell'Associazione Calciatori sul problema del calcio mercato.

«Il nostro primo passo nel tentativo di moralizzare la campagna acquisti e vendite — ha detto ancora Griffi — è stato quello di spostare la sede delle contrattazioni da Milano a Firenze, in un palazzo dove potranno entrare solo gli addetti ai lavori. È chiaro che questo non basta: studieremo una normativa che vieti le riunioni e le contrattazioni al di fuori delle sedi previste».

Nonostante l'associazione calciatori si sia mostrata piuttosto scettica di fronte a queste decisioni della Lega, considerandole insufficienti, Griffi non è del tutto pessimista sulle possibilità di trovare un accordo. «Non posso fare previsioni — ha detto — credo comunque che a forza di discutere arriveremo a concludere qualcosa: perlomeno, credo che non ci sarà una rottura con l'associazione».

Sull'atteggiamento che la Lega terrà nel prossimo incontro con l'Associazione Calciatori, fissato per la settimana ventura a Milano, Griffi non si è sbilanciato molto. «Dovrebbe cominciare la marcia di avvicinamento verso le reciproche posizioni — ha dichiarato — per quanto ci riguarda, potremmo proporre che le soluzioni da noi finora prospettate siano da considerarsi transitorie, in attesa di adottare altri provvedimenti».

I «big» della bicicletta si preparano in vista del Giro d'Italia

Moser e De Vlaeminck favoriti d'obbligo nel Giro di Toscana

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Un giro ciclistico della Toscana all'insegna della incertezza con al vertice Roger De Vlaeminck e Francesco Moser. Inutile sottolineare che l'iscrizione del belga, oltre a quelle di De Muynck e De Witte, costringe i corridori italiani e in particolare Moser a rivedere i piani per la corsa di oggi.

La prospettiva di adottare una tattica «difensiva» dovrà essere abbandonata da Francesco. Arrivare insieme al belga — anche se l'arrivo è in salita — equivale ad un suicidio se prima De Vlaeminck non è stato «lavorato» ai fianchi. La squadra di Moser dovrà attaccare per costringere il belga a un duro lavoro di ricucitura. Ma oltre a questi due campioni, senz'altro i favoriti d'obbligo di questa 51. edizione della classica toscana che prende il «via» da Firenze per concludersi a Tavarnelle val di Pesa, tanti altri sono i pretendenti ad un successo ad incominciare appunto da quel De Muynck e De Witte che s'impose al Ciocco dopo una stupenda scalata. Della vecchia guardia, se così si può dire, oltre a Moser, fra gli italiani vanno menzionati come aspiranti alla vittoria Baronchelli, che ha disputato alla maniera forte il giro della Romagna, Bertoglio, il toscano Racconi, Panizza. Ci sarà anche il campione d'Italia Franco Bitossi, che torna alle gare dopo una lunga assenza, causata da una brutta frattura rimediata al Tirreno-Adriatico. Bitossi fortemente non punterà ad una vittoria, ma soprattutto a fare un buon rodaggio in vista del prossimo giro d'Italia. Ieri al tavolo della punzonatura, tutti sono stati concordi nell'affermare che non vi sarà una conclusione in volata. Il percorso non si addice ai velocisti: in quanto negli ultimi cento chilometri non vi sono tratti pianeggianti. I più ritengono che la corsa debba decidersi dopo il passo della Consuma.

Ma la selezione, dicono, si avrà proprio nel circuito finale di quattro chilometri, che porta all'arrivo e che dovrà essere ripetuto due volte. Otto chilometri in tutto, che si faranno sentire sulle gambe dei corridori che ne avranno già percorsi 234.

Particolarmente attesi alla prova sono le giovani leve che in questi ultimi tempi hanno dimostrato di avere grinta e classe per inserirsi in maniera determinante.

Nelle ultime gare (vedi giro delle Puglie e giro di Romagna) hanno dimostrato di non aver nessun complesso nei confronti dei «grandi». Anche se al giro della Toscana sarà assente per cause di forza maggiore Saronni, rimasto vittima di una brutta caduta, i giovani sono rappresentati da Vittorio Algeri, Ceruti, Mazzantini, Manfrini, Barone e Vandi. E' questa una occasione, prima del giro dell'Appennino e poi del giro d'Italia, che non intenderanno lasciarsi sfuggire. Quindi si prevede che ci sarà grossa battaglia e i giovani finiranno per essere dei protagonisti. In questo contesto si inserisce la squadra della Fiorella che dopo il successo di Johansson al giro del Levante e una tappa al giro di Puglie, spera, appunto con Barone e lo stesso svedese campione a Montreal, di cogliere una significativa vittoria sulle strade di casa. Alla Fiorella non mancano certamente gli uomini per un percorso come quello del giro della Toscana (gli ultimi 100 chilometri sono disegnati in modo da provocare ad ogni momento la fuga buona).

Certamente l'attenzione degli sportivi è sul duello De Vlaeminck-Moser, che ancora una volta si ritrovano faccia a faccia, dopo tante battaglie. Moser, che ha già vinto il giro della Toscana (1976), insegue da diverso tempo una vittoria che finora per una serie di contrattempi e circostanze gli è sfuggita di mano. Il percorso: da Firenze, attraverso San Giovanni, Montevarchi si raggiunge Arezzo e da qui il passo della Consuma, Po. Vallombrosa, quindi la salita delle Sugame, San Casciano e Tavarnelle.

Il ritrovo della carovana è fissato in piazza della Signoria da dove alle 8,30 partirà per raggiungere Rovezzano e iniziare la 51. edizione organizzata dal club sportivo Firenze e dalla Libertas Tavarnelle e valevole per il gran premio «Mobilcasa».

g. sgh.

Tre giornate a Chiarugi e a Sperotto

SQUALIFICATI ANCHE LA PALMA E BURGNICH (DUE GIORNATE). AMENTA E NOVELLINO

MILANO — Mano pesante del giudice sportivo questa settimana che ha inflitto tre giornate di squalifica a Chiarugi del Napoli e a Sperotto del Catanzaro; due giornate a La Palma del Napoli e Bruschini del Foggia; una ad Amenta e Novellino del Perugia.

In serie B tre giornate a Bussalino (Brescia), due a Dal Fiume (Varese) e una a Mastropasqua (Atalanta) e Schicchi (Avellino).

«Estrema attenzione» del PSI su sport e Coni

ROMA — Si è riunita la Commissione Nazionale Sport della Sezione Tempo Libero e Attività Ricreative della Direzione del PSI, per esaminare la situazione dello sport italiano anche alla luce dei risultati che sono scaturiti dal recente Consiglio Nazionale del CONI.

«Al termine di un approfondito dibattito — informa un comunicato — la Commissione ha condiviso all'unanimità la linea espressa dal responsabile della sezione, Moretti, linea che peraltro è contenuta nel documento "Sport, conquista sociale" nel quale, fra l'altro, il problema della riforma del CONI veniva inquadrato nella necessità di giungere ad un mutamento globale della politica sportiva nel nostro paese».

«La Commissione Sport del PSI ha espresso riserve e preoccupazione per l'esito del recente Consiglio Nazionale che avrebbe dovuto adottare soluzioni coerenti all'approvazione unanime del programma presentato dal presidente Onesti».

«La Commissione Sport del PSI — prosegue il comunicato — intende proseguire nel suo impegno di dedicare estrema attenzione a quanto sta accadendo nel mondo dello sport e, in particolare, nell'ambito del CONI».

La Commissione ha deciso di avviare pertanto alcune iniziative che dovranno portare alla realizzazione di quelli che sono i presupposti per una nuova dimensione dello sport italiano, ivi compresa una più precisa configurazione delle funzioni, seppur importanti, del Comitato Olimpico.

Tavola rotonda dell'ARCI-caccia sulla nuova legge venatoria

EMPOLI — Ad Empoli proseguono con successo le manifestazioni del Festival della Cultura e dello Sport organizzato dall'ARCI e dall'UISP. Notevole affluenza di pubblico si è registrata alla mostra di tassidermia e armi antiche, allestita dall'ARCI-Caccia al Palazzo delle Esposizioni, che continuerà fino a domenica.

Domani si svolgerà, sempre al Palazzo delle Esposizioni, una tavola rotonda sulla nuova legge per la caccia in esame alla Camera, alla quale parteciperanno l'Assessore provinciale alla cultura e sport Paci, il dott. Spagnesi del Laboratorio di Zoologia applicata alla caccia dell'Università di Bologna, il dott. Contoli ricercato del C.N.R. ed il sen. Carlo Fermariello presidente dell'ARCI-Caccia.

Sabato alle ore 9, sempre nella stessa sede, si terrà il Convegno Nazionale dei dirigenti dell'ARCI-Caccia e dell'ARCI, al quale confluiranno delegazioni da ogni parte di Italia. La sera alle ore 21 recital musicale e teatro di animazione.

VIE NUOVE GIORNI

Esclusivo:

PERCHÉ IN ITALIA C'È IL TERRORISMO

Ecco chi c'è dietro i 115 gruppi eversivi che attaccano lo Stato

★ ★ ★

Le streghe arrivano in ospedale

★ ★ ★

Week-end con il Padreterno